

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA la legge regionale n°28 del 29 dicembre 1962, recante *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana."*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°70 del 28 febbraio 1979, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana."*
- VISTA la legge regionale n°10 del 15 maggio 2000, recante *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento."*
- VISTA la legge regionale n°19 del 16 dicembre 2008, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione."*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°12 del 05 dicembre 2009, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n°19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione."*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°370 del 28 giugno 2010, recante *"Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endo-dipartimentale, dei dipartimenti regionali."*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n°6 del 18 gennaio 2013, recante *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n°19 del 16 dicembre 2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n°12/2009."*
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°6265 del 30 settembre 2014 con il quale all'ing. Domenico Armenio è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del "Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti".



- Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1336 del 17 agosto 2015 con il quale al dott. Vito Vanella è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio VI dello stesso Dipartimento;
- Visto il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 6881/DAR F.P. del 17 novembre 2015 con il quale alla dott.ssa Silvia Coscienza è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O.B. n° 4 del Servizio VI del predetto Dipartimento;
- VISTA la legge n°241 del 07 agosto 1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTA la legge n°150 del 07 giugno 2000, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana n°445 del 28 dicembre 2000, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTO il decreto legislativo n°196 del 30 giugno 2003, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTA la Legge Regionale n°10 del 30 aprile 1991 "*Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.*", come modificata dalla Legge Regionale n°5 del 05 aprile 2011.
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°12 del 16 giugno 1998, recante "*Regolamento del diritto di accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n°39 del 26 aprile 2012, recante "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n°10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.*", e ss. mm. ed ii..
- VISTO il Decreto Legislativo n°152 del 03 aprile 2006 "*Norme in materia ambientale.*".
- VISTO il Decreto Legislativo n°4 del 16 gennaio 2008 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03 aprile 2006 n°152 recante norme in materia ambientale.*".
- VISTO il Decreto Legislativo n°205 del 03 dicembre 2010 "*Disposizioni di attuazione della Direttiva n°2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.*".
- VISTA la Legge Regionale n°9 del 08 aprile 2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.*".
- VISTO l'elenco degli atti in possesso di questo Dipartimento per il procedimento cod.: **L448 13S07 – pozzo Rovetto 1**, in particolare:



- Comunicazione di Potenziale Contaminazione, prodotta da **ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A.** (da qui in avanti semplicemente **EniMed**) con proprio protocollo TEGE/RIBO/RM 00067 del 21/01/2014;
- Il **documento N°: 050001-ENG-R-RE-0029 Rev. EX00 del 14/02/2014** (dal titolo: **Piano della Caratterizzazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – ex area pozzo contrada Rovetto 1, Troina -EN**) prodotto da Syndial S.p.A. e trasmesso da **EniMed** con proprio protocollo **TEGE-RIBO/RM 00192 del 18/02/2014**;
- Il verbale della **Conferenza dei Servizi del 23 aprile 2015**, giusta convocazione n°17134 del 25/02/2014, dal quale risultano acquisiti tutti i pareri endo-procedimentali **Favorevoli**, di merito degli Enti interessati dal procedimento amministrativo come sopra codificato, con conseguenziale approvazione del **documento N°: 050001-ENG-R-RE-0029 Rev. EX00 del 14/02/2014**;

CONSIDERATO che dal modello concettuale proposto risulta escluso il coinvolgimento della matrice ambientale acque sotterranee.

CONSIDERATA conclusa la fase istruttoria del **documento N°: 050001-ENG-R-RE-0029 Rev. EX00 del 14/02/2014 "Piano della Caratterizzazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – ex area pozzo contrada Rovetto 1, Troina -EN"**, afferente il procedimento come sopra codificato e fatte proprie le conclusioni cui è giunta la Conferenza dei Servizi del 23/04/2015.

DETERMINA

ART. 1 - OGGETTO

Di autorizzare, per quanto in premessa ed in conformità a quanto indicato nel verbale della Conferenza di Servizi, le attività previste dal **documento N°: 050001-ENG-R-RE-0029 Rev. EX00 del 14/02/2014** dal titolo **"Piano della Caratterizzazione ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – ex area pozzo contrada Rovetto 1, Troina -EN"**, redatto da Syndial S.p.A. in nome e per conto di ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A..

ART. 2 - BENEFICIARIO

Di individuare quale **Soggetto Obbligato** dal **procedimento** amministrativo avente codice **L448 13S07 – pozzo Rovetto 1**, e quale "Beneficiario" della presente determinazione la **ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., Strada Statale n.117 bis – contrada Ponte Olivo, 93012 Gela (CL)**.

ART. 3 – SCOPO E FINALITA'

Di realizzare il Piano della Caratterizzazione, come individuato all'art.1, allo scopo di determinare tutti i parametri sito-specifici necessari alla definizione del modello concettuale definitivo del sito e finalizzato alla successiva elaborazione della procedura di Analisi di Rischio Igienico-Sanitario Ambientale sito-specifica di Livello II.

In particolare, le risultanze delle attività autorizzate dovranno essere confrontate con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (**CSC**) individuate, in riferimento alla specifica destinazione d'uso delle aree investigate, per i **suoli dalla colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta** del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii..



ART. 4 – PRESCRIZIONI E VINCOLI

Il Soggetto Obbligato dovrà:

- 1 Predisporre ed attuare quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per la specifica attività svolta, con particolare attenzione ai contaminanti riscontrati nelle matrici ambientali interessate dal Piano della Caratterizzazione, fermo restando quant'altro non specificatamente disposto;
- 2 Predisporre idonei registri per le attività di campo e quant'altro ritenuto necessario allo scopo di agevolare le attività istruttorie e/o di vigilanza di competenza della ex Provincia Regionale di Enna e le procedure di validazione in contraddittorio con ARPA Sicilia - ST di Enna;
- 3 Adottare quale set dei contaminanti da ricercare nei campioni prelevati quelli previsti dal Piano della Caratterizzazione così come approvato dalla Conferenza dei Servizi del 23/04/2015;
- 4 Comunicare ad ARPA Sicilia - ST di Enna, prima dell'inizio dei lavori, gli estremi identificativi del laboratorio di parte, il quale deve possedere i requisiti idonei per attuare, a richiesta della "Autorità di Controllo", le procedure di verifica ed inter-confronto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di validazione; per l'espletamento di tali procedure saranno utilizzati solo i campioni prelevati in contraddittorio con la suddetta "Autorità"; resta inteso che le valutazioni e gli effetti della "validazione" saranno estesi a tutti i campioni prelevati dal Soggetto Obbligato;
- 5 Essere in possesso e trasmettere a questo Servizio 6 copia del protocollo di validazione controfirmato dalle parti;
- 6 Dimostrare la tracciabilità dei rifiuti prodotti dalle ditte operanti in esecuzione del Piano di Caratterizzazione autorizzato, nel rispetto della normativa vigente, ad esempio mediante l'invio di copia dei relativi formulari o titolo equivalente in allegato alla relazione di fine lavori;
- 7 Ove necessario, produrre e trasmettere copia dei titoli/accordi stipulati per l'occupazione temporanea o per la costituzione di ulteriori servitù, diverse da quella coattiva già esistente;

ART. 5 – AUTORITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

Di individuare quale **Autorità di Vigilanza**, con i compiti previsti dall'art.197 del D. Lgs. 152/2006, la ex Provincia Regionale di Enna (oggi **Libero Consorzio Comunale di Enna**).

Di individuare quale **Autorità di Controllo**, in base alle competenze disposte dal Decreto Legge n°496 del 04/12/1993, dalla Legge n°61 del 21/01/1994 e ss. mm. e ii. e dall'art.90 della Legge Regionale n°6 del 03/05/2001, **ARPA Sicilia - ST di Enna**.

ART. 6 – GARANZIE FINANZIARIE

Tutte le spese a qualsiasi titolo connesse alla realizzazione del Piano della Caratterizzazione autorizzato, ivi inclusi tasse e diritti, sono a totale carico del Soggetto Obbligato.

Per la corretta esecuzione e il completamento delle attività autorizzate, il Soggetto Obbligato è tenuto alla prestazione delle **garanzie finanziarie** nella misura del 35% del costo stimato dell'intervento, in conformità allo **schema di polizza allegato al D.A. n. 17/Gab del 12/02/07 dell'Assessorato Territorio e Ambiente**, polizza da consegnare in copia al Servizio 6 di questo Dipartimento.

ART. 7 – TEMPISTICA AMMINISTRATIVA

Il Soggetto Obbligato dovrà **comunicare la data d'inizio attività** agli Enti competenti per territorio ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, almeno **15 giorni prima** dell'inizio degli stessi, allegando alla comunicazione un **cronoprogramma aggiornato e definitivo delle attività**.



Inoltre, dovranno essere comunicati tempestivamente i risultati di verifiche, controlli o ispezioni effettuati da altre Autorità o Amministrazioni sull'intervento.

A conclusione delle attività autorizzate, il Soggetto Obbligato trasmetterà la Relazione di Chiusura del Piano della Caratterizzazione.

ART. 8 – EFFICACIA E DECADENZA

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione.

ART. 9 – DURATA DEL PROVVEDIMENTO

L'intervento dovrà essere **completato**, ai sensi del precedente art. 3, conformemente alle previsioni del Piano della Caratterizzazione autorizzato, così come da cronoprogramma definitivo, e comunque **entro e non oltre 12 mesi dalla data di notifica**.

Eventuale motivata richiesta di rinnovo/proroga della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della sua scadenza.

ART. 10 – CESSAZIONE E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Tutti gli obblighi, i vincoli, i benefici e quant'altro stabilito dalla presente determinazione saranno dichiarati cessati con successiva determinazione dirigenziale, da emanare dopo l'acquisizione della documentazione che dimostri l'attività di vigilanza e controllo da parte delle Autorità e/o Enti competenti sulla corretta esecuzione ed il completamento delle attività autorizzate per gli scopi e le finalità previste al precedente art.3.

In particolare, nel caso in cui gli esiti della procedura di Analisi di Rischio Igienico Sanitario Ambientale sito-specifica attestino la conformità delle matrici ambientali, ai sensi del comma 5 dell'art.242 del D. Lgs. 152/2006 citato in premessa, previa approvazione in apposita Conferenza dei Servizi delle conclusioni definite nella stessa procedura sarà emanata successiva determinazione dirigenziale che, oltre alla cessazione degli effetti della presente autorizzazione, dichiarerà la chiusura del procedimento.

Palermo, lì 15 FEB. 2016

il Funzionario
(dott. Raffaele NICASTRO MAIORINI)

Il Dirigente dell'U.O.B.4
(dott.ssa Silvia COSCIENZA)



Il Dirigente del Servizio 6
(dott. Vito VANELLA)